Si segnalano, comunque, i limiti insiti in tali confronti, derivanti dalla eterogeneità dei dati oggetto della comparazione. Tale riduzione può ricondursi a minori quantità di servizi erogati sulla base della ridefinizione dei fabbisogni nell'ambito dei contratti esistenti attraverso l'attenta rielaborazione dei capitolati delle prestazioni al fine di renderle più efficienti per l'anno 2001.

Tra questi, 6,2 miliardi di lire si riferiscono alla gestione degli edifici speciali (per eventi ed attività congressuali) e 3 miliardi alla gestione dei parchi compresa la manutenzione degli impianti idrici e di sollevamento d'acqua del laghetto.

I costi indiretti, compresi quelli del personale (8,8 miliardi per il periodo 15/3-31/12/2000) risultano pari a 14,4 miliardi di lire.

I costi per la gestione del Palazzo degli Uffici (ove si svolge l'attività amministrativa della Società) pari a 1,8 miliardi, risultano essere inferiori del 5% rispetto a quelli sostenuti nel 1999; rilevanti sono i costi sostenuti per la definizione del concordato fiscale con il Ministero delle Finanze (1,1 miliardi). Sono compresi nei costi indiretti anche oneri straordinari di esercizio (924 milioni) relativi per la maggior parte (775 milioni) ad un sinistro risarcito dalla Società, per il quale è stato collocato il relativo rimborso assicurativo tra i ricavi.

Per quel che riguarda i ricavi d'esercizio si osserva che i proventi derivanti dall'attività principale della Società per il periodo 15/3-31/12/2000 si attestano su un importo complessivo di 32,1 miliardi di lire.

L'entità di tali ricavi è inferiore alle previsioni soprattutto per l'andamento delle trattative di rinnovo dei contratti di locazione scaduti, per la maggior parte riferibili alla Pubblica Amministrazione.

Si segnala, come caso emblematico, la richiesta di parere e di intervento al Ministero del Tesoro da parte del Ministero dei Beni Culturali al fine di ottenere una riduzione del canone di locazione.

La maggior parte dei ricavi derivanti dall'attività principale (circa 27 miliardi) riguardano la locazione a terzi degli immobili di proprietà, mentre oltre 3 miliardi (di cui 2,3 dalla gestione del Palazzo dei Congressi) derivano dall'amministrazione diretta degli edifici speciali. Si ricorda la parziale

disponibilità (palazzo della Civiltà Italiana e Palazzo dello Sport) o addirittura la indisponibilità (Velodromo) di tali immobili. Infine sono da segnalare ricavi per più di 1 miliardo provenienti dalla gestione dei parchi, 390 milioni derivanti dal rimborso di acqua utilizzata da terzi e 380 milioni di lire dalla concessione temporanea a terzi di terreni in proprietà.

8 – EURNETCITY S.p.A.

Il 6 settembre 2000 è stata costituita EURNETCITY S.p.A. controllata dalla società EUR con una quota di capitale sociale pari al 51%.

Il capitale sociale iniziale è di L. 193.627.000.

L'oggetto sociale della società riguarda l'installazione e gestione di una rete di telecomunicazioni nel quartiere dell'EUR e la fornitura dei relativi servizi.

L'attività di EURNETCITY si riferisce alle nuove tendenze di mercato di cablaggio in fibra ottica dell'Italia (Paese che si pone con un divario enorme nei confronti degli altri paesi industrializzati).

Quindi, il progetto aziendale della società si inquadra in un panorama che offre possibilità di sviluppo significative per una azienda di "digital facilities" nel quartiere EUR che diventerà una delle aree più importanti di snodo della rete mondiale di trasmissioni.

L'attività è stata ufficialmente avviata in data 6 dicembre 2000 secondo le linee guida dettate dal Consiglio d'Amministrazione. In sede di tale riunione il Consiglio ha nominato il Direttore Generale e sono stati approvati contratti attivi per 48 miliardi.

La società nell'esercizio 2000 ha acquisito commesse con ricadute di competenza per l'esercizio 2001; in particolare è da menzionare una commessa con EUR S.p.A. per la gestione e manutenzione di tutti i servizi tecnologici e telematici incluso Internet.

EURNETCITY ha richiesto al Ministero delle Telecomunicazioni l'autorizzazione generale ad operare come Internet Service Provider nonché come operatore a commutazione di pacchetto per i servizi a rete.

Nel corso del 2000 è stato approvato il piano economico-finanziario per la fornitura tecnologica del Palazzo dell'Arte Antica al fine di predisporre un ambiente attrezzato a livello dei migliori standard europei.

Fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura d'esercizio è la deliberazione di un aumento di capitale sociale di EURNETCITY pari a 3,5 miliardi sottoscritto da EUR per il 51%.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la partecipazione di EUR S.p.A. nella impresa controllata:

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Soci	Partecipazione	Valore o credito
EURNETCITY S.p.A.	193.627.000	239.088.500	45.461.500	EUR S.p.A. ACEA S.p.A.	51% 49%	98.749.770 94.877.230

9 - Il bilancio consolidato di gruppo

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci di esercizio dell'EUR S.p.A. (Capogruppo) e di EURNETCITY S.p.A. al 31.12.2000, riclassificati e rettificati per renderli conformi ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

I bilanci della società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale secondo i criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva di continuazione dell'attività.

Trattandosi del primo esercizio per il Gruppo non vengono presentati dati comparativi relativi all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze del bilancio consolidato al 31.12.2000.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**31.12.2000**
A) crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	
Totale immobilizzazioni	1.263.547.742.845
C) Attivo circolante	
Totale attivo circolante	63.012.058.755
D) Ratei e risconti	54.882.458
TOTALE ATTIVO	**1.326.614.684.058**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
Totale patrimonio netto	1.265.287.685.603
Capitale e riserve di terzi	94.877.230
Utile di pertinenza di terzi	22.276.135
Totale patrimonio netto consolidato	**1.265.404.838.968**
B) Fondi per rischi ed oneri	1.000.000.000
c) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	5.721.657.163
D) Debiti	54.005.454.759
E) Ratei e risconti	482.733.168
TOTALE PASSIVO E NETTO	**1.326.614.684.058**
Conti d'ordine	19.618.711.000

Il Patrimonio netto consolidato ammonta a L. 1.265,4 miliardi ed è comprensivo delle seguenti poste: riserve che in caso di distribuzioni concorrono a formare il reddito imponibile della società indipendentemente dal periodo di formazione (L. 7,1 miliardi), capitale e riserve di terzi (L. 94 milioni).

In ordine alle poste dell'attivo le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e ammortizzato sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite per la gran parte dagli immobili di proprietà della società controllante. Sono iscritte al costo di acquisto o al valore determinato in sede di trasformazione, in base ad apposita perizia tecnica e sono rettificate dai corrispondenti fondi di

ammortamento. La società controllata non possiede immobilizzazioni materiali alla data del 31.12.2000.

Le attività correnti (disponibilità liquide + crediti + attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono pari a L. 62,9 miliardi.

Dall'esame delle poste passive va evidenziata l'esposizione debitoria pari a complessive L. 61,2 miliardi di cui 1 miliardo quale accantonamento per fondo rischi ed oneri, 5,7 miliardi quale accantonamento T.F.R., L. 54 miliardi per debiti vari e L. 482 milioni per ratei passivi.

L'indicazione nei conti d'ordine dell'importo di L. 19,6 miliardi è correlata alla fideiussione che la Capogruppo ha dovuto rilasciare all'Ufficio delle Entrate a fronte della rateizzazione della somma dovuta a seguito del procedimento di conciliazione concluso relativamente al contenzioso per IRPEG anni 1991/92.

Passando ad esaminare i risultati della gestione si espongono in sintesi i dati del conto economico.

Conto economico del bilancio consolidato al 31.12.2000

	2000
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
Totale valore della produzione	41.167.143.046
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	
Totale costo della produzione	-28.174.069.188
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**12.993.073.858**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Totale proventi e oneri finanziari	-946.296.794
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
Totale delle partite straordinarie	-136.419.226
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**11.910.357.838**
Totale imposte dell'esercizio	-3.126.829.000
Utile dell'esercizio	**8.783.528.838**
Utile di pertinenza dei terzi	22.276.135
Totale utile consolidato	**8.761.252.703**

Il conto economico del bilancio consolidato per il 2000 si è chiuso con un utile consolidato di L. 8.761,2 milioni.

Il risultato positivo è determinato principalmente dall'esito della gestione ordinaria che registra un utile di L. 12.993 milioni.

Le principali voci di ricavo sono sintetizzate nel prospetto seguente:

(in milioni di lire)

	Al 31.12.2000
Fitto fabbricati	27.113
Ricavi da Parchi	688
Ricavi da Palacongressi	2.281
Ricavi da Palasport	487
Proventi erogazione acqua	392

I ricavi complessivi del gruppo sono pari a 32,7 miliardi.

Il dato dei ricavi per EURNETCITY è pari a 629 milioni per servizi prestati a clienti vari, mentre i costi della produzione sono pari a 529 milioni, gran parte dei quali (450 milioni) riferibili all'acquisto di servizi.

Per quanto concerne i costi le poste più cospicue del conto economico consolidato riguardano:

consulenze tecnico-legali (L. 2.096,4 milioni), manutenzione parchi e giardini (L. 1.479,5 milioni), manutenzione edifici storici (L. 2.663,7 milioni).

In merito alla spesa per il personale (L. 8.902,5 milioni) si precisa che la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (comprensiva di miglioramento di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costi ferie non godute, accantonamenti di legge e applicazione contratti collettivi).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, calcolati in riferimento alla durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva si attestano a L. 3.276,5 milioni.

La gestione finanziaria non ha presentato elementi di significatività.

In ordine alla gestione straordinaria il risultato negativo pari a L. 136,4 milioni consegue al valore costituito da oneri straordinari derivanti, in gran parte, dalla somma che la Capogruppo ha dovuto corrispondere nel corso dell'anno a causa di un sinistro (L. 775,6 milioni) e dalla indennità di avviamento erogata ad un cliente locatario a seguito di rilascio di un immobile commerciale.

Infine, gli investimenti del Gruppo nel 2000 si riferiscono per quanto riguarda EUR ad immobilizzazioni immateriali per un totale di L. 884 milioni (spese per la trasformazione, per la pubblicità, per software relativo alla rete aziendale) e ad immobilizzazioni materiali per circa 7 miliardi di lire.

Tra gli investimenti per immobilizzazioni materiali si segnala la realizzazione dell'impianto di condizionamento del Palazzo dei Congressi (2,7 miliardi), l'acquisto di mobili (1,5 miliardi), l'esecuzione della rete aziendale con P.C. e impianti (600 milioni) e infine opere di manutenzione straordinaria (2 miliardi).

Per quanto riguarda EURNETCITY gli investimenti si riferiscono al valore della concessione del diritto d'uso delle gallerie sottostradali per i pubblici servizi rilasciate dal Comune di Roma in data 7.4.2000.

Il gruppo, con specifico riferimento ad EUR, ha in corso rapporti di locazione con il Ministero del Tesoro e con il Comune di Roma entrambi azionisti della società.

Le condizioni contrattuali che regolano tali rapporti non si discostano dalle condizioni praticate agli altri conduttori.

10 - Conclusioni

L'Ente Autonomo "Esposizione Universale di Roma" istituito con legge 26 dicembre 1936, n. 2174, con effetti dal 15 marzo 2000 è stato trasformato in società per azioni al fine di valorizzare le risorse e le funzioni dell'Ente.

Il processo di trasformazione in società per azioni, dettagliatamente previsto dal D.Lgs. 17.8.1999, n. 304, si è concluso con la pubblicazione nella G.U. del Decreto del Ministro del Tesoro del 13.3.2000 di approvazione della relazione di stima del patrimonio dell'Ente EUR redatta dalla Commissione appositamente nominata.

Successivamente alla data di costituzione della società è stato approvato lo statuto e sono stati nominati gli organi della società.

Il nuovo assetto ordinamentale, pur nel breve periodo considerato (15 marzo-31 dicembre 2000), ha determinato positive ripercussioni sui processi di pianificazione delle attività istituzionali. Espressioni significative del riassetto organizzativo e gestionale dell'ex Ente EUR in S.p.A. sono le attività connesse alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e i programmi volti all'incremento di redditività delle superfici in locazione immobiliare ed al potenziamento dei servizi connessi.

La società, nel corso dell'esercizio 2000, ha intrapreso iniziative dirette alla realizzazione di nuovi edifici (Centro Congressi Italia) e alla ristrutturazione di edifici esistenti (Palazzo della Civiltà Italiana, l'ex Velodromo Olimpico e il Palazzo dello Sport).

Con la costituzione il 6 settembre 2000 di EURNETCITY S.p.A., controllata con il 51% del capitale sociale da EUR S.p.A. si è concretizzata l'apprezzabile iniziativa imprenditoriale diretta alla gestione di reti e servizi di telecomunicazione nel quartiere EUR, perfettamente in linea con l'affermarsi della nuova economia digitale.

I risultati della gestione finanziaria evidenziano un significativo incremento dei crediti commerciali (L. 45,8 miliardi). Tale favorevole

situazione ha contribuito a migliorare il capitale circolante netto (L. 22.264 milioni) e gli indici di equilibrio finanziario della società.

Al 31.12.2000 il patrimonio netto della società è di L. 1.265 miliardi con un incremento, rispetto alla consistenza presentata alla data di trasformazione (L. 1.249 miliardi), determinato non solo dagli utili di esercizio (L. 8,7 miliardi), ma anche dalle riserve dovute a rettifiche delle poste attive e passive provenienti dallo stato patrimoniale di trasformazione (L. 7,2 miliardi).

Per quanto concerne i costi della produzione, la società ha adottato una strategia tendenzialmente diretta ad contenimento dei costi diretti (L. 12,1 miliardi) mediante una attenta valutazione dei fabbisogni nell'ambito dei contratti esistenti.

A fine esercizio 2000, infine, è stato presentato il primo bilancio consolidato di gruppo chiuso con un utile consolidato di L. 8.761,2 milioni determinato principalmente dall'esito della gestione ordinaria.

La Corte in conclusione osserva che i risultati positivi dell'andamento gestionale consentiranno di potenziare le strutture e le attività della società con la prospettiva di consolidare la maggiore redditività del patrimonio immobiliare attraverso moderni e innovativi progetti aziendali di promozione e commercializzazione dei servizi integrati all'immobile.